

LegaPro Bombardamento dalla difesa

Degli 11 gol segnati dalla FeralpiSalò, 5 arrivano da uomini della retroguardia. Sei hanno origine da calcio piazzato. L'ultima rete su azione risale a un mese fa

SALÒ Per trovare una rete su azione bisogna tornare a un mese fa. Per un gol segnato su azione da un attaccante addirittura al 10 settembre, la sera di quel folle FeralpiSalò-Pordenone 5-4. Dicono che le partite di questo campionato, in linea con una tendenza che abbraccia il calcio italiano in generale, tendano sempre più a risolversi con palle inattive. Per i leoni del Garda è di certo così. Basta calcolare che, sugli undici gol segnati, solo cinque sono frutto di un'azione. I restanti sei sono arrivati sugli sviluppi di un corner (uno), direttamente da calcio di punizione (due) e sugli sviluppi di punizioni (tre).

SORPRESE Ti aspetti Juan Antonio, Zerbo o Gulin. Invece, dietro ad Abbruscato - capocannoniere con quattro reti -, c'è Ranellucci con tre centri. Tutti decisivi. La doppietta nella rimonta con la Torres e il gol dell'altro ieri alla Cremonese. Due le incornate, entrambe a girare in gol una punizione di Pinardi, calciata più o meno dalla medesima posizione (tre quarti offensiva, palla da destra verso il secondo palo). La terza rete è una fantastica girata su cross di Juan Antonio. La difesa ha portato anche un gol di Leonarduzzi (colpo di testa su corner, contro il Pordenone). In rete anche Broli (un po' difensore, un po' ala), su azione. Non male per un re-

parto che, di contro, ha incassato tredici gol.

FREE-KICK ELVIS Abbruscato non va in rete su azione dalla partita col Pordenone. Nell'occasione era stato autore di una tripletta. Prima un gol di testa su un traversone di Gulin. Poi direttamente su punizione. Infine un'altra inzuccata, sugli sviluppi di un «free-kick». A Venezia, direttamente da punizione, il suo quarto gol.

MA SU AZIONE... L'ultima rete frutto di una manovra verdeblù risale alla vittoria sulla Torres ed è, come detto, la super-girata di Ranellucci. Negli ultimi tre turni di campionato i ragazzi di Scienza hanno segnato soltanto una rete. E un mese senza andare a bersaglio su azione è un dato allarmante. «In attacco stiamo cercando la nostra fisionomia» ha affermato l'allenatore dopo la vittoria di domenica. La girandola di moduli (due punte, tre punte, due attaccanti più tequarista) è la prova della situazione di impasse. La chiave sarà riportare gli esterni Juan Antonio, Gulin e Zerbo a giocare ad alti livelli.

MISTER VELLUTO Sono ben quattro gli assist confezionati da Alex Pinardi. Tre su punizione, uno dalla bandierina. Il piede destro vellutato del regista, anche quest'anno, sta facendo la differenza.

Daniele Ardenghi

ALE E ALEX

Ranellucci secondo cannoniere dopo Abbruscato Per Pinardi già quattro assist tutti da fermo



Il difensore Ranellucci festeggiato dai compagni dopo il gol con la Cremonese

MONTORFANO A RISCHIO

Per la Cremonese ipotesi Calori o Bertoni

■ La sconfitta patita dalla Cremonese sul campo della FeralpiSalò potrebbe costare la panchina a Mario Montorfano. La posizione del tecnico di Borgosatollo non è infatti granché salda, per quanto Gigi Simoni, il presidente del club grigiorosso, intenda proteggerlo. Domenica la Cremonese riceverà il Venezia che ha appena esonerato Alessandro Dal Canto, e potrebbe

essere l'ultima presenza di Montorfano in panchina. Già si fanno i nomi per l'eventuale sostituzione: immancabile quello di Giorgio Roselli, girano pure quelli di Cristian Bucchi, Ninni Corda e dell'ex rondinella Alessandro Calori. Ma non è da escludere nemmeno la promozione di Mauro Bertoni, che sta facendo bene con la Berretti grigiorossa.

Turno in rosso per le bresciane con festa gardesana e rabbia valgobbina

■ Uguali sanzioni, ma effetto diverso. Nell'ultima giornata di campionato FeralpiSalò e Lumezzane hanno subito pesanti punizioni da parte degli arbitri, ma il risultato finale delle loro partite è stato diametralmente opposto: i gardesani sono riusciti a conservare il vantaggio, i valgobbini l'hanno invece perso.

In vantaggio 1-0, entrambe hanno visto il direttore di gara (il pesarese Mei, sabato, in Bassano-Lumezzane; il romano Ranaldi, della sezione di Tivoli, in FeralpiSalò-Cremonese) prima espellere un loro giocatore, poi un'altro cartellino rosso accompagnato dalla concessione di un calcio di rigore agli avversari.

La differenza? Semplice, il Lumezzane (che era passato in vantaggio al 2') ha subito la prima espulsione al 22', per 61 minuti ha giocato in dieci e negli ultimi tredici addirittura in nove. In occasione della seconda espulsione il direttore di gara ha concesso il rigore al Bassano, e Nolè dagli undici metri non ha fallito.

La FeralpiSalò, invece, è passata in vantaggio a dieci minuti dalla fine, cinque minuti più tardi ha subito la prima espulsione, a tre dalla fine la seconda accompagnata dalla concessione del rigore. Che il cremonese Brighenti ha invece fallito.

Tre punti per la FeralpiSalò, quindi, malgrado le due espulsioni; zero per il Lumezzane, a causa dei cartellini rossi. Una sola cosa in comune: entrambe le squadre dovranno fare a meno di due atleti nella prossima gara (venerdì alle 19 il Lumezzane, in casa contro la Pro Patria; il giorno dopo alle 17, ad Arezzo, i gardesani), perché è certo che Pini, Gazzoli, Pinardi e Lonardi saranno squalificati dal giudice sportivo. Ma in classifica la differenza è sostanziale... **fd**



L'espulsione di Gazzoli